



I rappresentanti del Rotary

BARDONECCHIA PER IL CRE.S.L.A.

Il Rotary per la SLA raccolti 4.000 euro

■ **BARDONECCHIA** Obiettivo raggiunto dalla raccolta fondi legata alla serata "Rotary per la Sla" che si è tenuta sabato 11 settembre. Dopo l'apericena all'Haralds, la serata è proseguita con la partecipazione allo spettacolo "Dall'opera al tango" al Palazzo delle Feste, protagonisti la soprano Ivanna Speranza con l'Estemporanea Ensemble composto da Massimo Bairo al violino, Lucia Margherita Marino al clarinetto, Tamara Bairo alla viola, Sara Musso al pianoforte e Federico Marchesano al contrabbasso. Come si può immaginare dal titolo del concerto, gli artisti hanno condotto il pubblico in un viaggio musicale dalle arie d'opera – la Tosca di Puccini, la Traviata di Verdi e la Carmen di Bizet – sino al tango passando per i ritmi di milonghe, palome e habanere.

Ideatore dell'evento, la cui prima edizione si è tenuta nel 2017, è stato Gianfranco Zanetti del Rotary Club Susa e Valsusa, che ha preso la parola a nome del sodalizio insieme al presidente Franco Garofalo e al governatore del Distretto 2031 Luigi Viana. Dopo un ringraziamento al Comune per aver concesso il Palazzo delle Feste per l'evento, Zanetti ha e Viana hanno rimarcato la mission primaria del Rotary: fare progetti per aiutare chi ha bisogno, in questo caso la ricerca sanitaria. Il sostegno alla ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica è al centro dell'interesse del Rotary locale ma non solo, infatti anche quelli di Rivoli, 45° Parallelo, Pinerolo e La Morra hanno aderito a un cosiddetto "District Grant", un progetto condiviso di reperi-



La soprano Ivanna Speranza

mento fondi. Grazie alla serata sono stati raccolti circa 4.000 euro, che saranno interamente devoluti al Cre.s.l.a. - Centro Regionale Esperto per la Sla (Sclerosi Laterale Amiotrofica) del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino, diretto da Andriano Chiò, anch'egli presente in sala. Il professore ha aggiornato i presenti sui progressi della medicina, si è appena concluso uno studio sulla terapia genica i cui risultati sono attesi per fine mese. Ospite illustre, presente in videochiamata, il ricercatore Rosario Vasta, che, sempre a opera del Club, fino a maggio seguirà un progetto di ricerca a Washington il cui obiettivo è contribuire a capire come si origina la Sla mediante la comprensione di come fattori genetici e ambientali interagiscono causando la patologia. Al ritorno allo studio verrà messo a disposizione un macchinario innovativo che gli consentirà di analizzare i dati frutto della sua ricerca negli Stati Uniti.

Sara Ghiotto